

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"su proposta"* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

I – Le partecipazioni dell'ente

Il comune di Pieve di Cento partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. FUTURA Soc. Consortile a r.l. con quota 1,32448%
2. C.M.V Servizi Srl quota 1,56209%
3. Banca Popolare Etica S.C.P.A. con quota 0,00123%
4. HERA SpA con quota 0,0746%(quotata sul mercato di borsa italiano)
5. Sustenia Srl con quota 6,65483%
6. Società Lepida S.p.A. con una quota de 0,0028%;

Le società di cui sopra non detengono partecipazioni in altre società ad eccezione di Hera S.p.a, essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati non sarà oggetto del presente Piano.

Il comune di Pieve di Cento, oltre a far parte dell'unione Reno Galliera, partecipa all'Azienda Speciale Galuppi-Ramponi per la gestione dei servizi Sociali, insieme agli altri Comuni del distretto socio-sanitario; la partecipazione all'Unione Reno-Galliera e all'Azienda Speciale essendo *forme associative* di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

II – Il Piano operativo di razionalizzazione

Il Piano si compone di una sezione riguardante l'attività di razionalizzazione svolta dal 2008 al 2014 e una seconda parte rivolta alle azioni da intraprendere a completamento.

III Piano operativo di razionalizzazione sez. 1

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 16/04/2009 è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni nelle società di seguito menzionate, per le quali è stata verificata l'esistenza dei presupposti normativi di cui all'art. 3, c. 27 e seguenti, della L. n. 244 del 2007:

- Ge.R.S.A. Srl con quota 0,90%
- Futura SpA con quota 1,32%
- CMV Servizi Srl 1,56%
- Banca Popolare Etica S.p.a. 0,003%
- HERA SpA con quota 0,10%
- Sustenia Srl con quota 6,65%
- Sviluppo Comune Srl con quota 9,09%

E' stato valutato che le attività e i servizi che costituiscono oggetto delle citate società siano parte della *mission* dell'Ente e quindi si continui a giustificare l'intervento diretto del Comune in questi settori.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 22/12/2009 si è approvata l'adesione alla società Lepida Spa.

Con deliberazione n. 38 del 18/04/2011 il Consiglio Comunale ha deliberato lo scioglimento anticipato, con conseguente messa in liquidazione, della società Sviluppo Comune.

Nel 2011 la società Ge.R.S.A. Srl è stata posta in liquidazione.

La società Futura SpA si è trasformata in Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata a seguito di fusione mediante incorporazione di ramo d'azienda di Forma Giovani Soc. Consortile a R.L.

Le società di cui il Comune possiede alcune quote di partecipazione risultano attualmente le seguenti:

ELENCO SOCIETA'	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE
FUTURA soc. Consortile a r.l.	1,32448 %
CMV Servizi Srl	0,56209 %
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	0,00123 %
H.E.R.A. S.p.A.	0,0746 %
Sustenia s.r.l.	6,65483 %
Lepida Spa	0,0028 %

Il Piano operativo di razionalizzazione sez. 2

Il Comune deve intraprendere delle azioni, ai sensi del comma 611 della legge 190, per completare il “ *processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*”.

L'analisi si svolgerà attraverso la verifica dei criteri generali individuati dal comma 611 per circoscrivere le partecipazioni da dismettere o le società da liquidare.

1. FUTURA Soc. Consortile a r.l.

Il Comune partecipa con la quota del 1,32448%

Futura è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 1996; la durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento da parte dell'assemblea dei Soci.

Futura è stata costituita per:

- progettare e gestire interventi di formazione e aggiornamento professionale volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad accrescere le competenze di chi lavora nei settori pubblico e privato;
- sviluppare servizi di orientamento in materia scolastica, professionale, occupazionale e imprenditoriale; di ricerca e di selezione del personale; di supporto alla ricollocazione professionale;
- studiare il territorio interpretandone i bisogni socio-economici;
- ricercare soluzioni ai fabbisogni sociali e progettare piani operativi;
- sviluppare servizi alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, agli enti non commerciali, volti a favorire una migliore competitività, efficacia ed efficienza delle loro attività.

E' a totale partecipazione pubblica e gestisce un servizio pubblico di interesse generale, delegato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge Regionale n. 54/95 abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge Regionale n. 12/03.

Futura è una società a rilevanza economica, non è “in house” e, pertanto, non ha affidamenti diretti senza gara.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Futura è soggetta all'art. 18 del d.l. n. 118/08 comma 1 e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi avviene ai sensi dell'art. 35 comma 3 del dlgs n. 165/11. Non è soggetta a nessun vincolo né limitazione previsti per l'ente controllante.

Verifica dei criteri del comma 611:

- lett. a): si prevede l'eliminazione delle “*società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni*”

Le finalità con cui è stata costituita Futura, le attività che sta svolgendo, i risultati ottenuti in questi anni sul territorio rappresentato dai soci, fa ritenere come la partecipazione in Futura

detenuta dal Comune sia indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, quali il contrasto alla dispersione scolastica (anche attraverso la gestione di corsi ordinamentali rivolti a ragazzi in obbligo formativo) e il favorire opportunità di lavoro per i propri cittadini, promuovendo sul territorio la qualificazione e l'aggiornamento professionale e l'utilizzo di strumenti per l'inserimento lavorativo;

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Non ricorre la fattispecie

CdA: 3 membri sino ad approvazione bilancio 31/12/2014

Dipendenti: 47 al 31/12/2014

- lettera c) *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

Futura è un Centro di Formazione che opera in due sedi dotate, ognuna, di aule e laboratori, specializzato prioritariamente sulle aree professionali della meccanica ed elettromeccanica, dell'elettronica, dell'impiantistica e dell'autoriparazione, tipiche del tessuto produttivo del territorio rappresentato dai Comuni Soci; non risultano su questo territorio altre società di formazione professionale con le medesime caratteristiche e dotazioni.

- lettera d) *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
vedasi "Azione" n. 1
- lettera e) *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento, Futura ha già provveduto a riorganizzare i propri organi amministrativi e di controllo; il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dal Presidente e da due Consiglieri, per un costo aziendale complessivo annuo di € 15.934 (dato relativo al 2014), mentre, con decorrenza 22-05-2012, si è passati da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi al Sindaco Unico.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Futura è soggetta all'art. 18 del d.l. n. 118/08 comma 1 e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi avviene ai sensi dell'art. 35 comma 3 del dlgs n. 165/11. Non è soggetta a nessun vincolo né limitazione previsti per l'ente controllante.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	515.298	929.899	4.737
2013	515.298	519.253	- 410.650 Copertura con riserve

Dal 1997 (anno di avvio delle attività di Futura) ad oggi la Società ha, prodotto una sola perdita nel 2013, interamente coperta con le proprie riserve. Pertanto, in questi 18 anni di attività, Futura non ha mai prodotto perdite continuate.

Nel 2014 si prevede un bilancio a pareggio.

La società **Futura Soc. Consortile a r.l.** persegue gli indirizzi programmatici dei propri Comuni Soci per tradurre efficacemente le politiche di sviluppo locale in attività e servizi di formazione, informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, rivolti ai Comuni soci, ai cittadini e a tutte le organizzazioni sociali, economiche e imprenditoriali del territorio e pertanto, avendo come oggetto lo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini sociali, la partecipazione a tale società deve ritenersi utile al conseguimento degli obiettivi istituzionali.

Inoltre la società stabilisce degli importi inferiori per la partecipazione a corsi di formazione per gli Enti soci rispetto agli Enti non soci.

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella Società FUTURA Soc. Consortile a r.l.

Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere

1) Al fine di razionalizzare le risorse e, al contempo, aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di Futura sul territorio rappresentato dai Soci, sarà valutata la fattibilità di aggregare, in un unico soggetto, gli otto Centri di Formazione a partecipazione pubblica presenti in Regione Emilia Romagna (di cui Futura fa parte), nati ai sensi della Legge Regionale n. 54/95; verrà anche valutata l'opportunità se procedere a possibili aggregazioni (o collaborazioni più "strutturate") con altre società private che operano nella formazione sullo stesso territorio, considerate le caratteristiche spiccatamente territoriali di Futura

2) Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

2. CMV Servizi Srl

La Società CMV Servizi Srl è partecipata dal Comune al 1,56209%.

La Società **CMV Servizi** è una società a responsabilità limitata partecipata dal 13 maggio 1999 con scadenza il 31 dicembre 2030

CMV Servizi è stata costituita ed opera nel rispetto del modello in house providing descritto nell'ordinamento europeo ed interno della società; Essa è perciò strumento organizzativo specializzato con cui i soci, in base ad apposite delibere, intendono produrre beni e servizi finalizzati alle loro attività, in ambiti specifici:

- la gestione dei servizi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani, ivi compresi lo spazzamento, la pulizia, il lavaggio ed il diserbo di strade ed aree pubbliche, la realizzazione dei relativi impianti ed opere, ivi compreso l'autotrasporto di cose per conto di terzi;
- l'erogazione di servizi e prestazioni per la raccolta, lo stoccaggio provvisorio, il trattamento, l'innocuizzazione e lo smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l'erogazione di ogni servizio pubblico concernente l'igiene e la salubrità urbana, ivi compresi i trattamenti di disinfezione, disinfestazione, demoscazione, derattizzazione e antilarvali, i trattamenti antiparassitari del verde, la pulizia dei mercati, lo smaltimento delle carni infette;
- la realizzazione e la gestione di opere ed impianti per il servizio pubblico di teleriscaldamento o la produzione combinata di calore ed energia elettrica, ai fini della distribuzione di calore per uso domestico e/o industriale;
- la prestazione agli enti locali soci di servizi in materia di risparmio energetico e relativi controlli, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;
- l'installazione, la gestione, la manutenzione e il rinnovo di centrali termiche, impianti e reti tecnologiche di qualsiasi tipo, quali attività finalizzate all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;
- la progettazione, attuazione e la gestione di opere di urbanizzazione, ivi compresi i Cimiteri, reti e impianti tecnologici di qualsiasi tipo, compresi quelli telematici e di pubblica illuminazione, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici locali affidati;
- la gestione del servizio strade e aree pubbliche e private ad uso pubblico compresi i servizi di sgombero neve e di spandimento prodotto antigelivi;
- servizi di elaborazione, trattamento e gestione dati, anche a mezzo di strumenti informatici, finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici affidati dagli enti soci e dalle società del gruppo;
- la gestione di patrimoni immobiliari pubblici, ivi compreso i servizi di global service finalizzati all'ottimale gestione dei servizi pubblici affidati dagli enti soci e dalle società del gruppo.

.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*

Lo scopo per la partecipazione in CMV Servizi è stato l'affidamento alla società di attività inerenti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, gestione calore e servizi di gestione costruzione e assegnazioni loculi e ossari (l'attività di assegnazione riguarda solo loculi ed ossari di nuova realizzazione); attualmente non è più gestito dalla società partecipata il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; è scaduta la convenzione della gestione costruzione e assegnazioni loculi e ossari (l'attività di assegnazione riguarda solo loculi ed ossari di nuova realizzazione).

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Addetti: 97

Soci : 9

Amministratori: 4

Titolari di cariche: 4

Sindaci: 6

- lettera c) *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- lettera d) *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- lettera e) *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 1.291.899	€ 205.948	€ 262.393

Valore della produzione		
2011	2012	2013
€ 38.728.350	€ 18.376.570	€ 17.993.976

Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere

1) Nel corso del 2015, a seguito dei processi già definiti ed in via di definizione, in Comune non avrà alcun servizio in gestione a CMV pertanto potrà esercitare il diritto di recesso in quanto secondo quanto previsto dallo statuto, (in fase di approvazione), qualora un socio detenga quote della società senza che al possesso corrisponda l'affidamento di servizi alla stessa, è tenuto a cedere le stesse quote quando gli altri soci abbiano preso atto dell'impossibilità dell'affidamento di alcun servizio.

3. BANCA POPOLARE ETICA Scpa

La Società Banca Popolare Etica Scpa è partecipata dal Comune al 0,00123%.

Il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisto delle quote sociali nel 1998 con deliberazione n. 41 del 22 giugno

La **Banca Popolare Etica Scpa** ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D. Lgs. 385/93, con l'intento di perseguire le finalità tipiche della Finanza Etica e in particolare un più esteso e diffuso accesso al credito. L'attività svolta ed i suoi principi ispiratori sono rivolti pertanto a contribuire ad uno sviluppo economico e sociale più equo.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*
considerati gli scopi etici perseguiti dalla società, il buon andamento della stessa ed infine la mancanza di spese a carico del Comune per la partecipazione, si ritiene di conservare la partecipazione.
- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

La società si compone di:

amministratori: 14

numero di dipendenti: 209

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
1.490.374,00	1.645.716,00	1.327.789,00

Valore della produzione		
2011	2012	2013
23.329.624,00	32.871.199,00	28.669.693,00

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella Società Banca Popolare Etica Scpa.

4. HERA SpA

Il comune è proprietario di 1.060.415 azioni di Hera Spa pari allo 0,07119% del capitale sociale.

Il Consiglio Comune ha deliberato la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della SEABO SpA (ora HERA SpA) nel dicembre 1996 con deliberazione n. 79. La società ha durata fino al 31/12/2100.

La società **HERA Spa**, é leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), nel settore energetico (distribuzione e vendita metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre della gestione della illuminazione pubblica e semaforica e del Teleriscaldamento, tale società multiservizi dunque persegue finalità di interesse generale.

La Società Hera spa nasce il 1 novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni dislocati da Bologna fino al mare. Le società operative confluite in Hera sono: AMF (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), ASC (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), TeAm (Lugo) e Unica (Forlì -Cesena).

I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di Hera Spa in punto di diritto è una “partecipazione societaria”, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

Hesra S.p.A. ha un consiglio di amministrazione formato da 14 componenti ed ha oltre 8.500 dipendenti.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 87.816.607	€ 116.170.906	€ 143.647.034

Valore della produzione		
2011	2012	2013
€ 1.527.991.259	€ 1.547.649.962	€ 1.542.973.950

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella Società HERA SpA.

5. SUSTENIA Srl

La Società Sustenia Srl è partecipata dal Comune al 6,65483%.

Sustenia S.r.l. è una società “in house” a responsabilità limitata costituita nel dicembre 2007; la durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta per decisione dell’assemblea dei Soci.

Sustenia è stata costituita per erogare i seguenti servizi pubblici locali in favore della salvaguardia ambientale dei territori dei comuni soci:

- progettazione e realizzazione di servizi di lotta contro gli organismi dannosi e molesti d’interesse civile;
- monitoraggio ambientale del territorio;
- valorizzazione e fruizione degli aspetti agroambientali e storici del territorio;
- progettazione, realizzazione, conservazione, riqualificazione e gestione di aree naturali e di aree verdi di proprietà o di interesse pubblico;
- informazione, divulgazione ed educazione ambientale.

Pur salvaguardando l’autonomia di ciascun comune socio sulla valutazione e decisione finale, si ritiene che Sustenia persegua le finalità istituzionali dell’ente, in quanto gestore di servizi d’interesse pubblico locale.

Sustenia è una società a totale partecipazione pubblica; è a rilevanza economica, è “in house” e, pertanto, ha affidamenti diretti senza gara.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Sustenia è soggetta all’art. 18 del d.l. n. 118/08 comma 1 e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi avviene ai sensi dell’art. n. 35 comma 3 del dlgs n. 165/11. E’ soggetta ai vincoli e alle limitazioni previsti per l’ente controllante.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l’eliminazione delle “società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”

Gli scopi per cui è stata costituita Sustenia, le attività che sta svolgendo, i risultati ottenuti in questi anni sul territorio relativamente ai comuni soci, fa ritenere come la partecipazione in Sustenia detenuta dal comune sia indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, finalizzate allo sviluppo di servizi territoriali rivolti alla gestione sostenibile e al miglioramento della qualità

ambientale a vantaggio dei propri cittadini. Esempi concreti sono: la gestione della lotta a basso impatto ambientale contro gli organismi molesti e dannosi (in primis le zanzare quali importanti vettori di malattie pericolose per l’uomo), la gestione e la valorizzazione della fruibilità delle aree naturali e delle aree verdi di proprietà o di interesse pubblico, il monitoraggio della qualità dell’aria. Si tratta di servizi erogati da Sustenia che, senza dubbio, rientrano nelle finalità istituzionali del comune socio.

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Sustenia non è composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

- lettera c) *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

Sustenia è un centro territoriale a valenza sovracomunale, prioritariamente specializzato nella lotta contro gli organismi dannosi e molesti d'interesse civile e nella gestione delle aree naturali. Lo stretto collegamento con CAA "Giorgio Nicoli" Srl, pensato e realizzato fin dalla sua costituzione, e l'ottima conoscenza del territorio in cui opera, fanno di Sustenia una struttura unica nel suo genere, le cui stesse competenze e conoscenze difficilmente possono essere trovate sul mercato. CAA "Giorgio Nicoli" Srl è un centro di ricerca e innovazione riconosciuto a livello internazionale, collegato con Università e Istituti di Ricerca italiani ed esteri, dotato di competenze professionali e di laboratori di alto livello (vedi scheda relativa a CAA). Pertanto il collegamento stretto fra CAA e Sustenia risulta strategicamente essenziale per il territorio sotteso ai comuni soci.

Si tratta di due strutture pensate e organizzate in modo assolutamente sinergico fra loro: CAA produce ricerca e innovazione che viene trasferita direttamente e senza costi a Sustenia, la quale ha il fine di erogare servizi di qualità efficaci e a basso impatto ambientale, che riesce ad ottenere anche grazie al collegamento con CAA.

- lettera d) *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

vedasi "Azione" n. 1

- lettera e) *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Nel 2014 il costo complessivo relativo agli organi amministrativi di Sustenia è stato pari a € 23.644.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 7.032	€ 9.043	€ 7.911

Valore della produzione		
2011	2012	2013
€ 577.858	€ 508.690	€ 666.555

Dal 2008 (anno di avvio delle attività di Sustenia) la Società non ha prodotto nessuna perdita. Per quanto riguarda il 2014 (dati a consuntivo non ancora disponibili perché il bilancio è in corso di chiusura), il preconsuntivo prevede un attivo.

La società **Sustenia Srl** gestisce la lotta biologica ad organismi dannosi e molesti, dunque persegue finalità di interesse generale.

Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere

- 1) Considerate le caratteristiche dei servizi che Sustenia propone sul territorio e l'obiettivo di razionalizzare sempre più le risorse e, al contempo, aumentarne l'efficacia e l'efficienza, la strategia futura è quella che Sustenia mantenga lo status di società cd "in house", consolidando, da un lato, il rapporto con la ricerca e la sperimentazione attraverso CAA e, dall'altro, promuovendo l'allargamento della base sociale di Sustenia ad altri enti locali della Città Metropolitana di Bologna
- 2) Sul fronte del contenimento dei costi di funzionamento, la strategia che s'intende adottare per i prossimi anni è quella di consolidare il rapporto con CAA, con l'obiettivo di garantire a Sustenia un'adeguata sistemazione logistica e dotazione strumentale, oltre ad un adeguato servizio amministrativo; il tutto con costi contenuti e, soprattutto, mantenendo un elevato grado di "flessibilità" della struttura.

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella Società Sustenia Srl.

6. LEPIDA SpA

La Società Lepida SpA è partecipata dal Comune allo 0,0028%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 84 del 22/12/2009 con durata fino al 31/12/2050.

La società **Lepida Spa** è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nella L.R. 24/05/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni.

Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia Romagna, sia sulla dimensione tecnologica, per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER); cura l'introduzione degli Enti locali nel sistema pubblico di connettività in modo omogeneo, attraverso il concetto di Community Network.

La società è composta unicamente di soci pubblici, ed è prevista la presenza di ogni soggetto che usufruisca dei servizi erogati, la cui erogazione è quindi riservata unicamente agli enti soci. Lepida S.P.A. è quindi società *multipartecipata* alla quale partecipano 417 tra enti locali e enti pubblici diversi

Si tratta pertanto di una società che svolge attività di gestione di servizi amministrativi esclusivamente per uso interno delle amministrazioni controllanti.

Lepida svolge quindi compiti essenziali per lo sviluppo di nuove infrastrutture informatiche a livello regionale, e tali servizi sono strettamente connessi ai compiti istituzionali del Comune, per il quale è indispensabile il mantenimento della partecipazione, a fronte dell'attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale in tema di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *"società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni"*

E' una società strumentale degli enti proprietari, promossa da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Composizione del personale:

Amministratori: 3

Dirigenti: 3

Quadri: 15 (di cui uno distaccato preso la Regione Emilia Romagna);

Impiegati: 54

Lepida SpA non è composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Concludiamo l'analisi con la scheda riepilogativa della Società contenente alcuni dati finanziari:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
€ 142.412	€ 430.829	€ 208.798

Valore della produzione		
2011	2012	2013
€ 17.328.559	€ 15.835.751	€ 18.861.222

Il Bilancio relativo all'esercizio 2014 deve ancora essere approvato . Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014 approvato dal CdA riporta un Utile di esercizio.

Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere

Lepida SpA ha da tempo avviato, come previsto nel Piano industriale, diverse azioni di internalizzazione e razionalizzazione di costi e di processi che hanno consentito al Comitato Permanente di Indirizzo degli Enti Locali, istituito dalla L.R. 11/2004 anche per l'esercizio del Controllo Analogico della società, di approvare i listini dei servizi erogati agli Enti Socie che già dal 2015 comporta una riduzione di costi per gli Enti nell'ordine del 25% medio.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

La quota minoritaria della partecipazione non permette alcuna azione di efficientamento e razionalizzazione da parte del Comune

Pieve di Cento, 30 Marzo 2015

Il Sindaco
Sergio Maccagnani